

## A TPER SPA

### PROCEDURA APERTA PER LA POLIZZA DI ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ CIVILE DA IMPRESA FERROVIARIA

(BARRARE IL LOTTO PER IL QUALE SI INTENDE PARTECIPARE)

- LOTTO 1 – I RISCHIO 713447315F;
- LOTTO 2 – II RISCHIO CIG 7134486C16

### PER SERVIZIO DI TRASPORTO PASSEGGERI EFFETTUATO DA TPER SPA, CONFORMI AI PIR RFI E FER SRL

Dichiarazione a corredo della domanda di partecipazione e dichiarazione sostitutiva di certificazione in ordine al possesso dei requisiti richiesti dall'avviso di gara

*(da restituire in carta libera debitamente compilata in stampatello ed in modo leggibile in ogni sua parte provvedendo a barrare (selezionare) le parti che interessano)*

“Il sottoscritto ....., CF .....in qualità di Legale Rappresentante o Procuratore speciale dell'impresa .....con sede legale in .....via.....n....., CF/P.IVA ....., tel..... fax....., indirizzo e-mail....., pec....., domicilio eletto per le comunicazioni:.....  
.....partecipa alla gara in oggetto come

- Impresa singola*
- Capogruppo Mandataria*
- Mandante*
- Consorzio*
- Impresa facente parte di un consorzio ordinario di concorrenti ex art. 2602 c.c.*
- Consorziata designata all'esecuzione del servizio.*

e, consapevole delle sanzioni penali previste per l'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, espressamente e sotto la propria responsabilità **dichiara**, con riferimento ai requisiti di cui all'avviso di gara per sè, per l'impresa e per i soggetti di seguito nominativamente indicati:

A)

- 1) di non aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione delle pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un proprio subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416 bis del codice penale, ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416 bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del DPR 309/1990, dall'art. 291-quater del DPR 43/73 e dall'art. 260 del D.Lgs. 152/2006, in quanto riconducibili alla partecipazione ad un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
  - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
  - b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;
  - c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee;
  - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - e) delitti di cui agli artt. 648 bis, 648-ter 648 ter 1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.Lgs. 109/2007 e s.m.i.;
  - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 24/2014;
  - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione,
- 2) di non trovarsi, con riferimento ai soggetti di cui al successivo comma 3, in cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis e 92 commi 2 e 3, del D.Lgs. 159/2011 con riferimento rispettivamente alle comunicazioni ed alle informazioni antimafia;
- 3) di essere consapevole che è altresì causa di esclusione se le sentenze o i decreti di cui al sopra citato punto 1) sono stati emessi nei confronti del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione ed il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora non venga dimostrata che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. (L'esclusione non va disposta ed il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);
- 4) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, con le precisazioni di cui al punto 4 dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- 5) a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi, sempre in materia ambientale, sociale e del lavoro, di cui all'art. 30 comma 3 del D.Lgs. 50/2016;
- b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o che nei propri riguardi non sia in corso un procedimento

per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del D.Lgs. 50/2016;

- c) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità ed accertati con qualunque mezzo di prova dalla Stazione Appaltante;
- d) di non determinare con la partecipazione alla procedura di gara una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs 50/2016, non diversamente risolvibile;
- e) di non causare una distorsione della concorrenza avendo già partecipato a precedenti procedure indette dalla Stazione Appaltante di cui all'art. 67 del D.Lgs.50/2016;
- f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 231/2001 o ad altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008;
- f-bis) di non aver presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- f-ter) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti
- g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge 55/1990;
- i) di essere in regola con le prescrizioni di cui alla legge 68/1999 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- l) nei propri confronti non si è verificata la seguente condizione: pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991 n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 1991 n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'Autorità Giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981 n. 689;
- m) di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale. <sup>1</sup>

**B) (barrare una delle opzioni)**

- di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. con nessun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente.

**C)**

- di essere in possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa.

**D)** di essere in possesso del rating ufficiale non inferiore ai livelli indicati nel PRI RFI 2017 e di seguito riportati:

- Moody's BAA3;
  - Standard e Poor's BBB-
  - Fitch BBB-
-

**Data, timbro e firma**

**Allega**

- Eventuale procura speciale in originale o in copia conforme qualora l'offerta ed ogni altra documentazione richiesta non siano firmati dal legale rappresentante dell'impresa concorrente;
- Fotocopia di un documento di identità valido del/i sottoscrittore/i.

Data, timbro e firma